

**RELAZIONE EX ART. 6 DEL TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE  
PUBBLICA**

**(Approvazione del bilancio di esercizio anno 2017)**

Ai sensi dell'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"):

*"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

*3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

*a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza comprese quelle in materia di concorrenza sleale nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

*b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

*c) codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.*

*d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

*4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

*5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

In attuazione di tale disposizione normativa, si rappresenta quanto segue, **valido a far data dall'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2017:**



Società soggetta all'attività di direzione  
e coordinamento del Comune di Manerbio

## I. SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

In ordine alla tematica in oggetto, si evidenzia che l'**Azienda Comunale Manerbio s.r.l.** ("Società"), società sottoposta al controllo, alla direzione ed al coordinamento del Comune di Manerbio, utilizza strumenti di valutazione economico-finanziario di tipo previsionale (*budget* di esercizio e *budget* degli investimenti) mentre, a consuntivo, approva, in conformità alle norme ad essa applicabili, con cadenza annuale, un Bilancio di Esercizio e prospetti di rendiconto finanziario.

Il Comune di Manerbio, nell'ambito del controllo analogo che l'Ente Locale ha sulle proprie società partecipate, ivi compresa la Società, esercita tra l'altro:

- (i) un controllo gestionale;
- (ii) un controllo sulla situazione economico e finanziaria;
- (iii) un controllo sull'efficienza, sull'efficacia e sulla qualità dei servizi pubblici erogati.

In attuazione di quanto appena descritto, la Società, tiene costantemente aggiornato un prospetto della gestione finalizzato a rappresentare sostanzialmente l'andamento economico-patrimoniale nel periodo ricompreso nell'esercizio. Tale prospetto viene analizzato nelle verifiche alle quali il Collegio Sindacale trimestralmente sottopone la Società.

Qualsiasi tipo di investimento avente rilevanza sotto il profilo economico-finanziario è preceduto da uno specifico *business plan* che consente di valutare la sostenibilità dell'investimento e di valutarne la possibile redditività ai fini della copertura dei debiti contratti per gli investimenti, con i proventi derivanti dalla gestione futura. Tale analisi si estende, per un periodo medio-lungo, pari alla vita utile dell'investimento o pari alla durata dell'eventuale concessione, se più breve della vita utile.

Quanto sopra premesso, la Società non esercita attività produttive tali per cui possa ritenersi soggetta a particolari rischi di incremento dei prezzi delle materie prime.

I possibili rischi di credito sono quelli conseguenti ad eventuali ritardi nei pagamenti da parte degli Enti Pubblici e, tra questi, in particolare, da parte del Comune di Manerbio, atteso che la Società, in conformità al proprio oggetto sociale e alla normativa vigente in materia, effettua, quale società *in house*, oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati da tale Ente.

Per il resto, la maggior parte degli incassi avviene dalla gestione del trasporto urbano comunale, del servizio di pasti a domicilio per anziani e di utilizzo delle palestre, impianti sportivi e teatro comunale, gestiti a favore dell'utenza pubblica.

Non si riscontrano, allo stato, ritardi negli incassi dei crediti verso il Comune di Manerbio tali da far



Società soggetta all'attività di direzione  
e coordinamento del Comune di Manerbio

paventare il rischio di crisi aziendale.

I principali rischi finanziari possono essere determinati dall'esposizione creditizia per l'esistenza di finanziamenti contratti, con la precisazione che essi sono in sensibile riduzione rispetto al passato e non si sono manifestate difficoltà o ritardi di pagamento.

Il rischio effettivo massimo per la Società, in qualità di obbligata al pagamento di tali finanziamenti, si manifesta in caso di eventuale insolvenza dell'Ente, al quale non potrebbe porre rimedio con finanze proprie e non sarebbe in grado di onorare, pertanto, il debito effettivo residuo.

La Società, inoltre, non ha effettuato investimenti in strumenti finanziari derivati e non ne detiene; pertanto, non si trova in condizioni di rischio finanziario.

## **II. REGOLAMENTI INTERNI VOLTI A GARANTIRE LA CONFORMITÀ DELL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ ALLE NORME DI TUTELA DELLA CONCORRENZA, COMPRESSE QUELLE IN MATERIA DI CONCORRENZA SLEALE. NONCHÉ ALLE NORME DI TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE O INTELLETTUALE**

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla Società - quale società *in house* del Comune di Manerbio, nell'ambito ed in coerenza con il proprio oggetto sociale - si ricava che oltre l'ottanta per cento del relativo fatturato è effettuato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati da tale Ente e la produzione ulteriore, rispetto a tale limite, riguarda una percentuale residuale non riconducibile al restante venti per cento richiesto dalla normativa in materia. Ciò conduce alla valutazione che non si appalesano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere precipue regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza.

In ogni caso, la Società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale e si è già dotata di strumenti e/o procedure interne finalizzate, tra l'altro, anche al rispetto di tale normativa.

## **III. UFFICIO DI CONTROLLO INTERNO STRUTTURATO SECONDO CRITERI DI ADEGUATEZZA RISPETTO ALLA DIMENSIONE E ALLA COMPLESSITÀ DELL'IMPRESA SOCIALE, CHE COLLABORA CON L'ORGANO DI CONTROLLO STATUTARIO, RICONTRANDO TEMPESTIVAMENTE LE RICHIESTE DA QUESTO PROVENIENTI, E TRASMETTE PERIODICAMENTE ALL'ORGANO DI CONTROLLO STATUTARIO RELAZIONI SULLA REGOLARITÀ E L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE**



In ordine alla tematica in oggetto, la Società ha istituito l'organo di controllo statutario - Collegio Sindacale - con funzione altresì di Revisione Legale dei Conti, cui competono le funzioni previste dalla normativa in materia.

Quanto sopra premesso, la Società ha disposto, in ragione della dimensione aziendale, che sia l'Organo Amministrativo stesso, unitamente ai dipendenti che si occupano della contabilità aziendale e del monitoraggio finanziario a collaborare con il Collegio Sindacale, riscontrandone tempestivamente le richieste da questo provenienti e trasmettendo, periodicamente, allo stesso relazioni in ordine all'attività di competenza svolta.

#### Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza

La Società ha nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, in ottemperanza alla normativa applicabile in materia (in particolare, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modifiche ed integrazioni, (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*) (*"L. 190/2012"*) e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, (*"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*) (*"D.Lgs. 33/2013"*)), che esercita le funzioni ad esso spettanti ai sensi della normativa medesima.

Si rinvia sul punto al sito *internet* della Società.

Tale Responsabile relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativo e di controllo, in ordine all'attività di competenza svolta.

#### **IV. CODICI DI CONDOTTA PROPRI. O ADESIONE A CODICI DI CONDOTTA COLLETTIVI AVENTI A OGGETTO LA DISCIPLINA DEI COMPORTAMENTI IMPRENDITORIALI NEI CONFRONTI DI CONSUMATORI, UTENTI, DIPENDENTI E COLLABORATORI, NONCHÉ ALTRI PORTATORI DI LEGITTIMI INTERESSI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ**

In ordine alla tematica in oggetto si rappresenta quanto segue:

- (i) la Società non si è ancora dotata di un codice di condotta proprio, in quanto ha osservato, quale principale strumento trasparente di dialogo, di tutela e di disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società medesima le indicazioni e le modalità di esecuzione del servizio indicate dall'Ente socio.



- (ii) Per tale motivo non viene documentato il raggiungimento degli obiettivi di qualità e di efficienza dei servizi dalla Società offerti, in quanto l'Ente socio valuta se essi sono stati eseguiti come previsto dai contratti e come sancito dalle politiche della qualità adottate dallo stesso;
- (iii) la Società potrebbe adottare - se ciò venisse indicato come opportuno dal Socio - ai sensi del D.Lgs. 231/2001, un proprio Codice Etico ed un proprio Modello Organizzativo: con tale Codice sarebbe più agevole individuare una serie di principi etici ai quali i soggetti che lavorano o interagiscono con la Società debbano conformarsi e dei quali deve essere garantito il rispetto mediante la previsione di appositi protocolli di controllo;
- (iv) la Società ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), ai sensi della Legge 190/2012, pubblicato sul sito internet della Società;
- (v) la Società ha adottato alcune procedure aziendali, dirette a disciplinare varie tematiche, sostanzialmente preordinate non solo ad una più efficiente ed efficace attività aziendale ma anche improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione e gestione delle attività alla Società medesima affidate, a garanzia dei controlli e della ripetibilità dei processi correlati, in particolar modo relativamente al principio di rotazione negli appalti ed alla verifica periodica delle attività subappaltate;
- (vi) nel corso dell'anno 2018, come nell'anno precedente sarà inoltre avviato un percorso di implementazione degli standard e degli strumenti che riguardano la gestione e la sicurezza di tutte le informazioni aziendali, sia di natura informatica sia di natura cartacea, anche alla luce delle riforme necessarie ai sensi del GDPR.

#### **V. PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA. IN CONFORMITÀ ALLE RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE DELL'UNIONE EUROPEA**

La Società sta adottando una politica di implementazione del proprio sito internet e per mezzo degli Amministratori Comunali, atto a consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere come essa interpreta e realizza la propria missione istituzionale e come evolve la situazione societaria e patrimoniale. Nel corso dell'anno 2018 verrà rinnovato il sito internet societario al fine di rendere ancora più evidente la sezione "Amministrazione Trasparente".



Società soggetta all'attività di direzione  
e coordinamento del Comune di Manerbio

L'intento principale è quello di rendere evidenti i servizi offerti e gli obiettivi raggiunti, nei confronti di vari *stakeholders*: cittadini, clienti, collettività ed ambiente, tenendo conto delle basi su cui poggia già la Società in tema di responsabilità economica, legale ed etica.

Nella predisposizione delle informazioni si è tenuto conto degli interessi degli *stakeholder* e delle loro aspettative, che emergono da molteplici canali di ascolto e comunicazione.

31. 05. 2018, Manerbio

**L'Amministratore Unico**

**Dott. Daniele Teta**